

Economia ed economisti tra crisi e povertà

Pubblicato: Martedì 4 Ottobre 2011



Enrico Bigli non si definisce economista, perché non appartiene a quella ristrettissima lobby che partecipa a trasmissioni e compare ovunque e dappertutto. In realtà conosce benissimo i vari meccanismi dell'economia e soprattutto le diverse scuole di pensiero che ne spiegano e giustificano l'esistenza. Conosce i mercati, i numerosi e complicati prodotti finanziari e chi li propone, le agenzie di rating. Una conoscenza frutto di una lunga esperienza lavorativa in campo finanziario.

Da anni sostenitore di quelle teorie che richiamano la necessità di un'economia più vicina all'uomo e alla "vivibilità", è convinto che il concetto di **Pil** (prodotto interno lordo, indice che misura la ricchezza di un paese) vada completamente rivisto. La nostra ricchezza, secondo Bigli, non si può misurare solo in base ai beni e ai servizi prodotti e consumati, ma anche in base al **benessere**, alla **felicità** e alla **qualità della vita delle persone**. **Giovedì 6 ottobre alle 17 e 45, Bigli** terrà un incontro sul tema "Economia ed economisti tra crisi e povertà. Quali stili di vita per uno sviluppo solidale e sostenibile? L'appuntamento è allo spazio **ScopriCoop** (al primo piano della Coop di via Daverio, 44): Ingresso libero, parcheggio coperto e gratuito.

(foto sopra: Bigli in posa accanto al Toro in bronzo al Bowling Green Park, nel quartiere della borsa di New York)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it